



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per la tutela e la promozione dei diritti dei minori in Brasile – 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925013598EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
NO ONE OUT	BRASILE	FORTALEZA	139944	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

NO ONE OUT - Via Collebeato 26 – Brescia (BS)

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Benché il Brasile negli ultimi decenni abbia promosso un forte processo di inclusione dei bambini e degli adolescenti nelle politiche pubbliche a seguito dell'adozione nel 1990 dello *Estatuto da Criança e do Adolescente*, le capacità di attuazione dal livello federale a quello statale e municipale tuttora variano notevolmente, con elevate differenze tra comuni e regioni, e di conseguenza una parte significativa della popolazione rimane esclusa. Soprattutto nelle aree più periferiche delle città in cui gli Enti operano, si verifica una scarsa partecipazione ad iniziative socio-culturali, poche opportunità lavorative e di accesso all'università, carenza di spazi aggregativi e disinteresse nei confronti dei temi sociali legati anche ad una cittadinanza attiva. Tutto ciò ha ampie ricadute sui Sistemi Paese interessati dal progetto che non possono così contare su una gioventù alfabetizzata, educata ad un modello di vita basato sul lavoro onesto, sul riconoscimento di pari diritti alle persone più fragili e quindi su uno sviluppo inclusivo. In particolare, le azioni di questo progetto si svolgono nei seguenti contesti:

Fortaleza è una città del Nord Est del Brasile, capitale dello Stato del Ceará che conta una popolazione di 2.703.000 abitanti (ultime stime IBGE *Instituto Brasileiro de Geografia e Estatística* del 2021). La ricchezza è concentrata solo in piccole fasce della popolazione, creando un divario sociale tra i “pochi” benestanti e la grande maggioranza della popolazione. La periferia di Fortaleza è caratterizzata da povertà diffusa sommata alla violenza che sfocia in situazioni di devianza legate alla micro-criminalità, all'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti. Tali problematiche si ripercuotono nel percorso educativo e formativo dei minori e dei giovani locali, per cui l'impovertimento pregiudica sotto molteplici aspetti lo sviluppo di bambini ed adolescenti, rendendo difficile l'apprendimento e l'accesso ai servizi basici di educazione.

L'abbandono scolastico nelle aree periferiche di Fortaleza registra un tasso del 35% e la sperimentazione precoce di droga rientrano tra i 12 fattori che il Comitato Cearense per la prevenzione degli omicidi in adolescenza ha identificato come evidenze di vulnerabilità in relazione all'incidenza di omicidi di giovani. Tra questi troviamo, inoltre: l'assenza di una rete di supporto familiare e/o amicale, una vita comunitaria tendenzialmente conflittuale, l'insufficienza dei servizi socio-educativi. Come conseguenza, circa l'80% di bambini/e e ragazzi/e fino ai 17 anni vive in una condizione di privazione in riferimento alle seguenti dimensioni: reddito, diritti basici come educazione, servizi igienici, acqua, cibo, protezione rispetto al lavoro minorile, all'alloggio e all'informazione. Di questo 80%, l'8,28% vive una situazione di privazione all'interno dell'ambito relativo all'educazione.

Bisogni/Aspetti da innovare

Il bisogno su cui si intende intervenire è quello delle preoccupanti condizioni di fragilità, vulnerabilità o abbandono, di povertà in senso lato, mancanza di opportunità e luoghi di aggregazione in cui vivono molti minori, adolescenti e giovani, condizioni che impediscono la loro inclusione sociale e culturale, il loro sviluppo sociale e umano. Diversi sono i motivi: inconsapevolezza da parte delle famiglie dell'importanza dell'istruzione per il percorso di crescita umana e professionale dei figli, disinteresse e mancanza di controllo da parte dei genitori, mancanza di luoghi di aggregazione, presenza di proposte alternative che lentamente trascinano i minori nell'illegalità.

A **Fortaleza**, è urgente intervenire nell'accesso all'educazione di ragazzi e ragazze, intervenendo con attività a tutela degli adolescenti maggiormente colpiti dalla povertà, nonché di supporto alle istituzioni locali impegnate. Nello specifico, si risponde al bisogno di contrastare l'**abbandono scolastico** tramite servizi educativi e supporto all'istruzione di emergenza.

PARTNER ESTERO:

Centro Educacional da Juventude Padre Joao Piamarta

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma nell'ambito del "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come Obiettivo Generale quello di **contribuire all'inclusione sociale e culturale, alla riduzione di ogni forma di vulnerabilità, fragilità e discriminazione a favore dello sviluppo sociale e umano di bambini/e, adolescenti, giovani della popolazione brasiliana.**

Obiettivo Specifico:

Migliorare l'inclusione sociale e culturale, lo sviluppo sociale e umano di bambini/e, adolescenti e giovani, in particolare offrendo opportunità e luoghi di aggregazione, formazione e sviluppo umano, volti a prevenire ogni forma di povertà, violenza e discriminazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1 <u>Bambini e adolescenti supportati in percorsi di crescita personale ed aiuto all'istruzione secondaria</u> Attività 1.1 Realizzazione di n. 2 incontri di pianificazione e coordinamento (inizio di ogni semestre) con i 34 operatori (professori/esse, educatori/trici, coordinatori/trici) della scuola; Attività 1.2 Acquisto ed allestimento delle attrezzature e degli strumenti necessari alla implementazione delle attività pianificate; Attività 1.3 Realizzazione di n. 1 riunione d'equipe a settimana; Attività 1.4 Implementazione di percorsi di sostegno didattico quotidiano con laboratori di doposcuola per adolescenti in tutte le materie curriculari (lingua portoghese, lingue straniere, geografia, scienze, arte, educazione fisica, matematica, ecc.);	Attività 1.1 Supporto nella realizzazione di n. 2 incontri di pianificazione e coordinamento (inizio di ogni semestre) con i 34 operatori (professori/esse, educatori/trici, coordinatori/trici) della scuola; Attività 1.2 Supporto nell'acquisto ed allestimento delle attrezzature e degli strumenti necessari alla implementazione delle attività pianificate; Attività 1.3 Partecipazione alla riunione d'equipe settimanale; Attività 1.4 Partecipazione ai percorsi di sostegno didattico quotidiano con laboratori di doposcuola per gli e le adolescenti in tutte le materie curriculari (lingua portoghese, lingue straniere, geografia, scienze, arte, educazione

Attività 1.5 Elaborazione e stampa di materiale didattico e di sensibilizzazione;

Attività 1.6 Organizzazione e implementazione di laboratori di aggregazione quotidiani (pomeridiani della durata di 3 ore), di animazione sociale, teatro, attività ludico-ricreative, pittura, informatica rivolti a minori dei 2 centri;

Attività 1.7 Organizzazione di n. 2 incontri annuali per pianificare le attività didattiche della scuola, realizzate ogni semestre dal Nucleo di Arte, Tecnologia, Sport e Cittadinanza (NATEC): corsi di informatica, design, sport, musica, percussioni, laboratori artistici;

Attività 1.8 Organizzazione e realizzazione di attività sportive pomeridiane quotidiane (negli ambiti sportivi del calcio, pallavolo, nuoto e capoeira);

Attività 1.9 Organizzazione e implementazione delle attività del Centro di sostegno socio-emotivo (NASP) per promuovere il benessere psicologico, fornire orientamento e formazione a genitori e insegnanti e soddisfare le esigenze socio-emotive degli studenti;

Attività 1.10 Servizio di assistenza e supporto a minori con disagio familiare, situazione di violenza e devianza (con incontri settimanali con educatori, consulenza psicologica, ecc.);

Attività 1.11 Organizzazione e implementazione delle attività del Centro di sostegno socio-assistenziale alle famiglie (NASF), che monitora le famiglie di bambini/e e adolescenti per contribuire a migliorare la qualità della vita delle famiglie assistite;

Attività 1.12 Realizzazione di n. 4 incontri di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate durante l'anno;

Attività 1.13 Organizzazione e implementazione di corsi professionalizzanti (nell'ambito del Design Grafico, della Robotica, della Tecnologia dell'informazione e della Musica);

Attività 1.14 Organizzazione e implementazione di 12 incontri nell'ambito del percorso volto alla formazione sui temi dei Diritti Umani e del Protagonismo Giovanile;

Attività 1.15 Assistenza e supporto alla creazione di incontri per l'appoggio socio-assistenziale e socio-emozionale degli adolescenti e dei loro responsabili, con la finalità di migliorare i rapporti tra famiglie, comunità e scuola;

Attività 1.16 Accompagnamento alla rete di protezione e di tutela dei diritti dei minori;

Attività 1.17 Erogazione di borse di studio per favorire e garantire l'inclusione educativa di adolescenti in stato di disagio sociale.

fisica, matematica, ecc.);

Attività 1.5 Supporto nell'elaborazione e stampa di materiale didattico e di sensibilizzazione;

Attività 1.6 Supporto nell'organizzazione e implementazione di laboratori di aggregazione quotidiani (pomeridiani della durata di 3 ore), di animazione sociale, teatro, attività ludico-ricreative, pittura, informatica rivolti ai minori dei 2 centri;

Attività 1.7 Supporto nell'organizzazione di n. 2 incontri annuali per pianificare le attività didattiche della scuola, realizzate ogni semestre dal Nucleo di Arte, Tecnologia, Sport e Cittadinanza (NATEC): corsi di informatica, design, sport, musica, percussioni, laboratori artistici;

Attività 1.8 Assistenza nell'organizzazione e partecipazione alle attività sportive pomeridiane quotidiane (negli ambiti sportivi del calcio, pallavolo, nuoto e capoeira);

Attività 1.9 Supporto nell'organizzazione e implementazione delle attività del Centro di sostegno socio-emotivo (NASP) per promuovere il benessere psicologico, fornire orientamento e formazione a genitori e insegnanti e soddisfare le esigenze socio-emotive degli studenti;

Attività 1.10 Affiancamento nella gestione del servizio di assistenza e supporto ai minori con disagio familiare, situazione di violenza e devianza (con incontri settimanali con educatori, consulenza psicologica, ecc.);

Attività 1.11 Supporto nell'organizzazione e implementazione delle attività del Centro di sostegno socio-assistenziale alle famiglie (NASF), che monitora le famiglie di bambini/e e adolescenti per contribuire a migliorare la qualità della vita delle famiglie assistite;

Attività 1.12 Supporto nella realizzazione di n. 4 incontri di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate durante l'anno;

Attività 1.13 Supporto all'organizzazione e implementazione di corsi professionalizzanti (nell'ambito del Design Grafico, della Robotica, della Tecnologia dell'informazione e della Musica);

Attività 1.14 Aiuto nell'organizzazione e partecipazione ai 12 incontri nell'ambito del percorso volto alla formazione sui temi dei Diritti Umani e del Protagonismo Giovanile;

Attività 1.15 Supporto alla creazione di incontri per l'appoggio socio-assistenziale e socio-emozionale degli adolescenti e dei loro responsabili;

Attività 1.16 Affiancamento al servizio di rete di protezione e di tutela dei diritti dei minori;

Attività 1.17 Supporto nel servizio di erogazione di borse di studio per favorire e garantire l'inclusione educativa di adolescenti in stato di disagio sociale.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Il vitto sarà fornito agli operatori volontari dai partner locali che dispongono, proprio per la loro attività di accoglienza di minori, di cucine dedicate alla preparazione dei pasti. L'alloggio sarà garantito all'interno dei compound in uno degli edifici dei partner locali destinati all'attività di accoglienza degli ospiti

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Sedi di Fortaleza (139944)

- Rispettare il regolamento interno del partner locale

- Disponibilità alla vita comunitaria (in particolare per vitto e alloggio);
- Impegnarsi nello studio della lingua portoghese per raggiungere almeno un livello basico prima della partenza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

- Il disagio di vivere in un territorio con i problemi delle periferie delle metropoli;
- Il possibile disagio di attenersi alle regole di convivenza dettate dal partner locale.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5

ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Brasile e della sede di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all’estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Ruolo della comunicazione all’interno dell’ente

- La comunicazione nel terzo settore: l’importanza di comunicare e di rendere conto agli stakeholder (donatori istituzionali e privati, beneficiari)
- Comunicazione 2.0: strumenti digitali per comunicare il sociale
- Presentazione delle attività di reportage e raccolta della documentazione descrittiva, fotografica e multimediale sull’attività svolta
- Esempi di creazione e gestione di una newsletter e di altri strumenti di comunicazione;
- Redazione di articoli e testi a seconda delle finalità e dei destinatari
- Azioni per rendere partecipata la comunicazione a partire dagli strumenti in uso (sito web e social network)

Modulo 6d – Conoscenza del territorio di attuazione del progetto e realtà circostanti

- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visite agli istituti e siti target di progetto, ai Distretti di provenienza dei beneficiari

Modulo 7d - Conoscenza delle attività di progetto e beneficiari

- Presentazione delle attività previste dal progetto per i volontari: approccio educativo, esperienze ludiche e ricreative, comunicazione non verbale, animazione multiculturale coreutica, musicale e sportiva, laboratori manuali di creatività
- Presentazione delle attività di osservazione partecipata nelle attività di gruppo con giovani e familiari adulti, strategie di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie e della comunità
- analisi del contesto e beneficiari: bambini provenienti da situazioni di vulnerabilità, famiglie in situazioni di vulnerabilità, beneficiari del programma
- Gestione dei Minori
- Aspetti Socio educativi

Modulo 8d - Conoscenza partner locali di progetto

- Visite ai partner di progetto e sessioni di formazione sulle specifiche attività che saranno svolte insieme e con il supporto del volontariato in servizio civile.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Organizzare la speranza: inclusione ed educazione in Brasile

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*
- Obiettivo 5) *Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze*
- Obiettivo 10) *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*